

11 novembre

La prima neve

Andrea Segre (Italia 2013, 105')

La prima neve è quella che tutti in valle aspettano. È quella che trasforma i colori, le forme, i contorni. Dani però non ha mai visto la neve. Dani è nato in Togo, ed è arrivato in Italia in fuga dalla guerra in Libia. Dani viene invitato a lavorare nel laboratorio di Pietro, un vecchio falegname e apicoltore della Val dei Mocheni, che vive in un maso di montagna insieme alla nuora Elisa e al nipote Michele, di 10 anni... Secondo film a soggetto dopo *Io sono Li* (2011), conferma la sensibilità del regista veneto per l'ambiente e il tema interculturale. Questa volta, dice Segre, non è la storia di un immigrato, ma quella di un padre che impara a fare il padre grazie a un figlio che non è suo figlio.

Consigliato dai 16 anni in su

18 novembre

Monsieur Lazhar

Philippe Falardeau (Canada 2011, 94')

Bachir Lazhar, dall'Algeria al Canada con la morte negli occhi. Come i bambini di una scuola elementare di Montreal dove una maestra si è suicidata a inizio anno, e dove Lazhar si offre come sostituto. Da una pièce teatrale, un film che mette a fuoco ad altezza bambino il mondo della scuola e la difficoltà degli adulti ad affrontare i temi "ultimi"; il ricorso a ricette anestetiche, da un lato, la necessità di stare accanto ai giovanissimi di fronte ai misteri dell'esistenza, dall'altro. Grave e lieve al tempo stesso, un racconto che invita a riflettere, come uno specchio.

Consigliato dai 14 anni in su

25 novembre

La bicicletta verde

Haifaa Al-Mansour Arabia Saudita/Germania 2012, 97')

Primo film a soggetto interamente girato in Arabia Saudita e primo film diretto da una donna, Haifaa Al-Mansour (1974), un master di regia a Sidney. Presentato a Venezia 2012, sezione *Orizzonti*, attraverso la storia di Wadjda, 10 anni, determinata a ottenere ciò che è proibito alle ragazze – la bicicletta – il film racconta la condizione femminile e le contraddizioni della società araba. Spigliato, accattivante, capace di sorprendere con la sorridente freschezza della piccola protagonista.

Consigliato dai 14 anni in su

2 dicembre

in collaborazione con AVIS-Povo

Bianca come il latte, rossa come il sangue

Giacomo Campiotti (Italia 2012, 102')

Un anno scolastico del 16enne Leo alle prese con la scoperta di sé, dell'amore, della vita e della morte. Campiotti traduce con sensibilità la prosa lirica del romanzo d'esordio di Alessandro D'Avenia (che firma la sceneggiatura), ed evita il melodramma moltiplicando le situazioni comiche. Bravi i giovani protagonisti (Filippo Scicchitano, Aurora Ruffino, Gaia Weiss). Un film che parla in particolare al cuore degli adolescenti e agli educatori.

Consigliato dai 14 anni in su

9 dicembre

Il figlio dell'altra

Lorraine Levy (Israele/Francia 2012, 105')

Un tema e una paura antichi come il mondo: lo scambio in culla di due neonati. Se poi avviene in una terra di conflitti come Israele e le culle appartengono ad un ebreo e ad un palestinese, le cose diventano tragiche. Ebraica parigina non religiosa, Lorraine Levy conduce con mano sicura la scoperta traumatica dei due adolescenti, evitando sia la trappola politica sia quella melodrammatica, inseguendo, invece, nel quotidiano la traccia dell'identità smarrita. Toccante.

Consigliato dai 14 anni in su

16 dicembre

L'amore inatteso

Anne Giafferi (Francia 2011 89')

Affermato avvocato quarantenne, Antoine sembra avere tutto dalla vita: una moglie, due bambini, una grande villa. Un giorno, più per opportunismo che per gentilezza, risponde a un invito a degli incontri in parrocchia da parte del professore del figlio adolescente, e la sua vita comincia a cambiare... Si può tornare a credere in Dio? È la domanda che pone con leggerezza francese e garbata ironia la regista Anne Giafferi, portando sullo schermo il romanzo autobiografico del marito, Thierry Bizot, *Catholique anonyme* (2008). *Un piccolo film che apre l'anima.*

Consigliato in particolare ad un pubblico adulto

13 gennaio

Tutti i santi giorni

Paolo Virzi (Italia 2011, 123')

«Quando vi decidete ad avere un bambino?» la domanda di parenti e amici ferisce l'esistenza di Guido e Antonia, un amore forte nonostante la diversità, tempi di lavoro opposti, il rodimento nascosto per questo figlio che non arriva. Un Virzi inedito, che lascia gli schematismi della commedia all'italiana per un percorso più intimo, ed apre una porta alla speranza nella precarietà affettiva dei nostri giorni. Due interpreti sensibili e "veri": Luca Marinelli e Federica Victoria Caiozzo in arte Tony, che firma anche le canzoni del film.

Consigliato ad un pubblico di giovani e adulti

20 gennaio

Un giorno devi andare

Giorgio Diritti (Italia 2012, 110')

Nuova prova impegnativa per il regista bolognese dopo *Il vento fa il suo giro* e *L'uomo che verrà*. Realizzato con il sostegno della Film Commission Provinciale, il racconto si tende come un ponte tra il piccolo Trentino e l'Amazzonia sconfinata, seguendo Augusta (Jasmine Trinca) in fuga dal dolore e in cerca di senso radicale. Viaggio fisico e dell'anima, che cerca Dio nel contatto con una natura primeva possente, e nelle favelas lo spirito di comunità. Da non perdere.

Consigliato ad un pubblico di giovani e adulti

27 gennaio

Vogliamo vivere

Ernst Lubitsch (Usa 1941, 99')

Edizione restaurata del capolavoro del 1941, ambientato nella Varsavia invasa dai nazisti. Commedia brillante, in apparenza, in realtà riflessione sul rapporto tra la realtà e la sua rappresentazione, tra il cittadino inerme e la ridicola ferocia del regime. *To be or not to be* (Essere o non essere), titolo originale del film, è sì il monologo recitato in teatro, ma è anche il richiamo all'impegno di un gruppo di attori contro l'invasore.

Consigliato dai 13 anni in su

3 febbraio

Lincoln

Steven Spielberg (Usa/India 2012, 150')

La figura di Abraham Lincoln affascina e ossessiona il cinema americano dai tempi del controverso *La nascita di una nazione* di D.W. Griffith (1915). Spielberg scrive un nuovo e importante capitolo di questa saga cinematografica, concentrandosi sugli ultimi mesi di vita dello statista e sulla battaglia costituzionale per l'abolizione della schiavitù. Film politico nel senso migliore del termine, con un Daniel Day-Lewis all'altezza dell'icona storica.

Consigliato dai 16 anni in su

10 febbraio

No. I giorni dell'arcobaleno

Pablo Larrain (Cile/Usa/Messico 2012, 110')

Il regista cileno chiude una personalissima trilogia sul suo Paese (*Tony Manero*, 2007 e *Post mortem*, 2010) raccontando la fine della dittatura di Pinochet. Non gli orrori del regime, ma la campagna referendaria che portò alla fine della dittatura, quella per il "no", affidata a un giovane pubblicitario anticonformista che puntò tutto sull'allegria. Il risultato è un giallo politico che tiene in sospenso lo spettatore fino all'inatteso e gioioso finale. Vincitore di numerosi premi internazionali.

Consigliato dai 16 anni in su



17 febbraio

Viva la libertà

Roberto Andò (Italia 2012, 94')

Leader del partito d'opposizione si dilegua a Parigi con una vecchia fiamma, lo sostituisce il fratello filosofo appena uscito dal manicomio. Ricorre a un modello plautino – i gemelli – il regista palermitano, per mettere a fuoco il "vacuum" politico italiano. Assecondato in modo eccellente da Toni Servillo nel doppio ruolo, e da Valerio Mastrandrea in quello di segretario, Andò porta felicemente sullo schermo il proprio romanzo d'esordio, *Il trono vuoto*. Ironico, lieve e tristemente calzante.

Consigliato dai 16 anni in su



24 febbraio

Salvo

Fabio Grassadonia, Antonio Piazza (Italia 2013, 104')

La sorpresa di Cannes 2013, dove l'opera prima dei due giovani palermitani ha ottenuto un doppio riconoscimento: miglior film e miglior rivelazione. Eccentrico e fuori dai canoni, film di mafia ma non di mafia. L'incontro tra lo sguardo di un killer di mafia (il Salvo del titolo) e quello cieco della sorella di un mafioso che lui ha appena ucciso, crea un cortocircuito che cambia la vita a entrambi. Tra noir e realismo magico, con tocchi grotteschi e un finale di speranza.

Consigliato dai 16 anni in su



3 marzo

Zoran, il mio nipote scemo

Matteo Oleotto (Italia 2013,)

Esordio applauditissimo all'ultimo festival di Venezia (Premi del Pubblico della *Settimana della Critica* e *Schermi di qualità*) per il regista goriziano, con Giuseppe Battiston in terra d'origine, a vestire i panni di uno scansafatiche col vizio del vino cui capita di "ereditare" dall'ignorata zia slovena un nipote adolescente. Zoran, appunto, occhialuto, stranito, e formidabile alle freccette. Quasi una villotta friulana o un canto dalmata a grado alcolico, per raccontare il carattere del luogo e la rinascita dell'umano.

Consigliato dai 16 anni in su



10 marzo

Venezia salva

Serena Nono (Italia 2013, 78')

Una congiura organizzata dall'ambasciatore spagnolo e dal viceré di Napoli per conquistare Venezia, la notte che precede la Festa della Sensa. Liberamente tratto dalla tragedia di Simone Weil, il film mette in scena lo scontro tra potere e bellezza – quella di Venezia – che alla fine la salva. Terzo film che la regista ha fatto con gli ospiti della Casa dell'Ospitalità di Venezia e Mestre, unico professionista Davide Riondino. Ambientato nel 1618, ma terribilmente attuale.

Presentato all'ultima Mostra del Cinema e al Festival Religion Today

Consigliato ad un pubblico di giovani e adulti



LUNEDICINEMA A POVO 2013-2014

NOTE:

Spettacolo unico alle ore 20.30

Le proiezioni avranno luogo presso il Teatro «Concordia» di Povo; saranno precedute da una presentazione e seguite in alcuni casi da dibattito. Causa il passaggio dalla pellicola al digitale DCP e le logiche della distribuzione cinematografica sono possibili cambiamenti all'ultimo minuto.

Abbonamenti in vendita presso il tabacchino di Povo e presso il botteghino del Teatro.

Abbonamento a 15 film € 50,00

Abbonamento a 8 film a scelta € 35,00

Biglietto singolo € 5,50

Ridotto per minori di anni 18 € 3,00

Il teatro Concordia si trova a Povo nel piazzale sottostante la chiesa ed è dotato di ampio parcheggio.

COMUNE DI TRENTO

CIRCOSCRIZIONE DI POVO